



B A . D O N N A D E L M A R E

D I

H E N R I C O I B S E N

=====



Amato

fondazione *onlus*
GIORGIOGINI

ATTO QUINTO

A

ATTO QUINTO

(La scena è la stessa del terzo atto.)

Arnholm, Bolette, Lyngstrand e Ilda sono in barca e remano verso destra, lungo la sponda dello stagno).

Ilda Guardate. Possiamo benissimo sbarcare qui.

Arnholm No! Non salti.

Lyngstrand Signorina, percarità! Io non so saltare.

Ilda E Lei, Arnholm? Sa saltare, Lei?

Arnholm Preferisco non cimentarmi.

Bolette Allora, approdiamo alla scalinata dello stabilimento.

(continuano a remare verso destra)

(Ballested viene da destra, seguendo il sentiero. Ha sotto il braccio un corno da caccia e delle carte da musica. Si volta verso i rematori e parla con loro. Si sentono le risposte allontanarsi sempre più).

Ballested Dicevate? - Sì, suoniamo in onore del battello inglese che è al suo ultimo viaggio di quest'anno. Ma se volete sentire la fanfara, bisogna far presto!

(gridando) come dite? (scuotendo il capo) Non sento!

(Ellida col capo avvolto in uno scialle, viene da sinistra seguita da Wangel)

Wangel Cara Ellida, ti assicuro che c'è tempo.

Ellida No, no, può venire da un momento all'altro.

Ballested (dietro il muricciolo) Buonasera, Dottore! Buonasera, Signora Wangel.

Wangel (accorgendolo) E' lei, Ballested? C'è ancora musica: stasera?

Ballested Sentiranno la fanfara! Ah, Non mancano certo le occasioni, in questa stagione. Stasera si festeggia il battello inglese

Ellida È battello inglese? E' in vista?

Ballested Non ancora. Ma viene dall'interno e le colline lo nasondono. Ci sarà addosso prima che s'abbia avuto tempo di dire di sì. *Ahi*

Ellida Sì, sì.

Wangel ~~(Con un impercettibile moto verso Ellida)~~ Oggi è il suo ultimo viaggio. Non tornerà più.

Ballested Eh, caro Dottore! Per settimane e per mesi, abbiamo festeggiato la bella stagione. Ci parrà dura, tra poco; rassegnarci alle tenebre! Almeno sulle prime. Perché bisogna pure finire col l'alquì - alqua acclimatarsi.

Non è così, Signora Wangel? Basta! Buonasera.

~~(saluta e va via da destra)~~

Ellida ~~(con gli occhi fissi sul Fiord)~~ Oh quest'attesa penosa!

Questi ultimi momenti che precedono la fine.

Wangel Hai deciso? Vuoi parlargli da sola?

Ellida E' necessario. La mia scelta deve esser libera.

Wangel *Non puoi dire di no*
Non vi è scelta per te, Ellida, non hai diritto di scegliere. Non te lo permetto.

Ellida *Wangel*
Non puoi impedirmelo. Nessuno ha questo potere. Puoi proibirmi di seguirlo, lui, puoi trattenermi per forza, contro la mia volontà. Sì, questo lo puoi fare. Ma non puoi impedirmi di scegliere nel profondo della mia anima, *desidero*
di scegliere lui, ~~non te - se sento così, Wangel~~ quale non

Wangel Hai ragione. Questo non è in mio potere.

Ellida *ma*
E poi..... Io non ho nulla, che mi trattenga qui. Nulla che mi leghi. Non ho messo radici nella tua casa, Wangel. Le figliole non sono mie, perchè i loro cuori non mi appartengono, non mi hanno mai appartenuto. *mai* Partendo - se parto - sia per seguirlo questa notte, sia per tornare

Wangel È vero? È tanto più deve tuo marito, che è anche il tuo medico fognerti il modo di agire, e agire in vece tua.

- Wangel Vieni, Ellida. Passeggiamo un poco.
- Ellida Vorrei, ma non oso. Mi ha detto di aspettarlo qui.
- Wangel . Vieni, vieni c'è tempo.
- Ellida Credi?
- Wangel Sì, cara.
- Ellida Allora, sto ancora un momento con te.
(vanno via dalle prime quinte di destra)
(Nello stesso tempo Arnholm e Bolette vengono dal fondo costeggiando lo stagno).
(notando il padre con Ellida) Guardi!
- Bolette Non disturbiamoli.....
- Arnholm Non disturbiamoli.....
- Bolette Vorrei sapere che cos'hanno, da qualche giorno!
- Arnholm Ha notato qualche cosa?
- Bolette ~~Se ho notato!~~
- Arnholm Qualche cosa di insolito?
- Bolette Sì e no. Lei, non vede?
- Arnholm Non saprei....
- Bolette Sì! Vede! Soltanto, non vuol parlare.
- Arnholm Credo che quel viaggietto gioverà alla sua matrigna.
- Bolette Dice di sì?
- Arnholm Sono convinto che qualche breve assenza farà bene a tutti e due.

- Bolette Se parte domani per Skioldviken, Ellida non tornerà mai più da noi.
- Arnholm Via, cara Bolette! Che cosa le viene in mente?
- Bolette Ne sono assolutamente convinta. Vedrà! Non torna più. In ogni caso, non fino a che ci saremo Ilda ed io.
- Arnholm Anche Ilda?
- Bolette Con Ilda, potrebbe andare. Ilda è quasi una bimba, e poi, credo che in fondo sia innamorata di Ellida.
- Arnholm Cara Bolette, potrebbe darsi che Lei lasciasse presto il paese?
- Bolette (~~animandosi~~) Davvero? Ha parlato al babbo?
- Arnholm Ho anche parlato col babbo. Sì.
- Bolette E che cosa ha detto?
- Arnholm Ehm... Il babbo ha così gravi pensieri, da qualche giorno....
- Bolette Sì: ~~lo chiedo~~.
- Arnholm Se una cosa sola, ed è che non deve contare sul suo aiuto.
- Bolette Ah.
- Arnholm Mi ha esposto molto chiaramente la sua posizione. Non può far nulla per Lei, mancandogliene i mezzi.
- Bolette (~~con rimprovero~~) Signor Arnholm. E ha avuto cuore di lusingarmi così?
- Arnholm Non l'ho lusingata, cara Bolette. Adesso sta in Lei.
- Bolette Che cosa sta in me?
- Arnholm Conoscere il mondo. Imparare tutto quello che la interessa. Prendere parte alla vita su cui fantastica dal suo cantuccio. Avere, infine, un'esistenza più luminosa. Che ne dice, Bolette?

Bolette (~~Giungendo le mani~~) Oh Dio, che cosa ne dico? Ma tutto questo rimane un sogno, dal momento che babbo non vuole e non può... Non ho altri a cui rivolgermi.

Arnholm E se una mano amica le venisse tesa? Quella del suo vecchio... del suo antico precettore? La respingerebbe?

Bolette Lei, Signor Arnholm? Lei vorrebbe.....

Arnholm Assisterla con tutto il cuore. Può disporre di me.

Bolette Accetta, dica?

Bolette Se accetto?... Andarmene via di qui: Conoscere il mondo: Imparare qualche cosa a fondo: Quella che fino ad oggi mi era parsa una grande e meravigliosa impossibilità?...
Può trasformarsi in facile realtà. Le ripeto che sta in Lei.

Bolette (gli prende le mani). Sì, credo di sì. Non so che cosa ho, ma... (prorompendo) Ah. Vorrei ridere e piangere di gioia, di felicità. Come, potrò vivere la vera vita?. Cominciavo a temere che mi sfuggisse.

Arnholm Cara Bolette. Adesso bisogna dirmi molto schiettamente se non c'è nulla, nulla, che la trattenga qui.

Bolette Che mi trattenga? No, non mi pare.

Arnholm Assolutamente nulla?

Bolette Assolutamente nulla; Cioè - ci sono mio padre e Ilda.

Ma.....

Arnholm Sarà pur costretta a lasciare suo padre, un giorno o l'altro? In quanto a Ilda, seguirà il suo destino anche lei.

E' affar di tempo. Dunque, Bolette, Lei non sa d'avere qui altri legami, altri affetti.....

Bolette Se stesse in me, potrei partire quando mi pare!

- Arnholm In tal caso, cara Bolette, non potremmo partire insieme?
- Bolette Ah, Dio santo, che felicità. Se ci penso.
- Arnholm Giacchè suppongo che Lei avrà piena fiducia in me?
- Bolette Boletteco, se ho fiducia in Lei.
- Arnholm E non esiterebbe ad affidarmi interamente il suo avvenire?
- Bolette Vero Bolette?
- Bolette E può dubitarme? A Lei, al mio antico maestro?
- Arnholm Ehm. Non si tratta soltanto di questo. Anzi, è il lato mi-
nimo della quistione. Ma, ^{va} vediamo: Lei è libera, dice; non
affetti, non legami.... Le chiedo dunque se acconsente a
contrarne uno con me, per la vita.
- Bolette (~~indistreggiando~~ agomenta) Eh?.....
- Arnholm Sì, Bolette. Per la vita. In una parola: sarebbe disposta
a sposarmi?
- Bolette (~~sua voce, a se stessa~~) No, no, no. E' impossibile.
In nessun modo.
- Arnholm Veramente?.... Le sarebbe proprio impossibile di....?
- Bolette Scusi, Signor Arnholm. Non dice mica sul serio?
- (~~guardandolo~~) Eppure.... se.... Ma allora. - voleva dire
questo, dianzi?
- Arnholm Mi stia a sentire, Signorina Bolette. Vedo che le mie pa-
rola l'hanno molto sorpresa.
- Bolette Come vuole che non mi abbiano sorpresa?
- Arnholm Ha ragione. Tanto più che Lei non sapeva.... non poteva sa-
pere.... ecco - che io ero venuto qui per Lei.
- Bolette Per me?

Arnholm Questa primavera, ebbi una lettera di suo padre; alcune frasi della lettera mi fecero credere che...ehm...che Lei avesse serbato, del suo antico maestro, un ricordo... un ricordo...in cui c'era più che dell'amicizia.

Bolette Come ha potuto babbo, scriverle una cosa simile?

Arnholm No, il babbo non voleva dir questo. Avevo capito male. Ciò non toglie che io abbia vissuto, da quel giorno, col pensiero che una cara giovinetta mi aspettava...pensando a me... Mi lasci parlare, Bolette! Vede, quando abbiamo passato la prima giovinezza, un'idea come quella, sia o non sia fallace, impressione più che non dovrebbe farlo. Questa, ha cresciuto in me un affetto riconoscente. Da quel giorno, unico scopo della mia vita è stato ritrovarla. Rivederla. Dirle come io dividessi i sentimenti...che m'illudevo d'averle ispirato.

Bolette Ora sa ch'era un malinteso.....e....

Arnholm Non importa. La sua immagine si è fissata in me per sempre, quale il malinteso l'aveva creata. Lei non può capire, ma è così.

Bolette Non avrei mai creduto!

Arnholm Ma dal momento che così è? Che ne dice, Bolette?

Non potrebbe veramente risolversi a...Ebbene, sì.

A essere mia moglie?

Bolette Oh, ma questo mi sembra impossibile, Signor Arnholm.

Lei, il mio antico maestro? Non posso figurarmi altre relazioni fra noi.

Arnholm Va bene. Va bene. Se non può, la situazione resta invariata.

- Bolette Che vuol dire?
- Arnholm Che nulla potrebbe modificare le mie intenzioni a Suo riguardo. Sarà mia cura che Lei lasci questo paese, impari a conoscere il mondo, e possa studiare tutto quello che la interessa. Voglio che abbia una vita a sè, sicura e indipendente. Penserò anche al Suo avvenire, Bolette. Infine, avrà sempre in me un amico fedele. Ci conti.
- Bolette Ahimè! Ahimè! Signor Arnholm! Tutto questo è ormai impossibile.
- Arnholm Impossibile? Anche questo?
- Bolette Le pare? Dopo quello che lei m'ha detto, e dopo quello che le ho risposto.... Capirà che non posso accettare sacrifici così notevoli. Non posso accettare più nulla da lei. Mai più.
- Arnholm Allora, vuol rimanere qui per sempre? E lasciare che la vita le sfugga?
- Bolette E' triste, sì....
- Arnholm Vuol rinunciare a vedere quello che succede nel mondo? Vuol dirsi che vi sono tante cose, nella vita, dalle quali sarà inesorabilmente esclusa?.... Mi sembra sia il caso di pensarci, Bolette.
- Bolette Sì, sì, Signor Arnholm, ha ragione.
- Arnholm E quando suo padre non ci sarà più? Sa che rimarrà sola al mondo, senza appoggi, senza sostegno? A meno di sposarne un'altro per il quale, forse, non avrebbe maggior inclinazione.....
- Bolette C'è molto di vero, in tutto questo. Mah!.... - In fondo...
E se potesse darsi?

- Arnholm (vivacemente) Se potesse darsi?
- Bolette (~~guardandolo, indecisa~~) Che non fosse proprio l'impossibile?
- Arnholm Come sarebbe a dire, Bolette?
- Bolette Si, se non mi fosse impossibile accettare.... quello che mi proponeva dianzi!
- Arnholm Vuol dire che... che mi accorderebbe almeno la gioia d'assistere da vero amico?
- Bolette No no no. Questo no, mai. Non si può... No, Signor Arnholm, preferisco sposarlo.
- Arnholm Bolette? Acconsente?!
- Bolette Acconsento.... Si.
- Arnholm A essere mia moglie?
- Bolette ~~Se~~ lei non ha cambiato idea?
- Arnholm Cambiato idea? (~~le afferra le mani~~) Oh grazie, Bolette, Grazie! ~~Cambiato idea?.... Oh!~~ - In quanto a quello che lei hadetto - sì, delle sue esitazioni - non mi sgomento. Se il suo cuore non è ancora interamente mio, saprò conquistarlo. ~~Farò di tutto, per lei!~~
- Bolette ~~Oh!~~ Conoscerò finalmente il mondo? Vivrò una vita? Me l'ha promesso!
- Arnholm E manterrò la promessa.
- Bolette Potrò studiare tutto quello che mi appassiona?
- Arnholm ~~Sarò io il suo professore, come una volta, Bolette. Si rammenta?~~
- Bolette (~~dolcemente immersa nei suoi pensieri~~) ~~Ma come mi sentirò libera - ~~che~~ il mondo si aprirà davanti a me... e non~~

Bolette Non più ansie per l'avvenire. Non avrò più quel maledetto pensiero del pane.

Arnholm No, non avrà da pensarci, stia sicura. E anche questo vuol dire. Vero Bolette?

Bolette Sì. Vuol dire, lo so.

Arnholm (passandole un braccio attorno alla vita) Vedrà, Bolette come ci metteremo d'accordo e che famigliuola unita, salda, sicura faremo.

Bolette Principio anch'io a credere che tutto finirà bene.

(guarda a destra e si scioglie vivacemente dalla stretta)

Ah, faccia finta di niente.

Arnholm Che c'è Bolette?

Bolette Quel disgraziato. (indicando) Vede?

Arnholm Il babbo?

Bolette No, quel giovane scultore. Passeggia con Ilda.

Arnholm Lyngstrand? Ebbene?

Bolette Sa in che stato è?

Arnholm A meno che non sia un male immaginario.

Bolette Purtroppo no. Ne ha per poco, credo, e sarà meglio per lui.

Arnholm Perché dice così, cara amica?

Bolette Perché... perchè la sua arte - non è gran cosa, temo.

Andiamocene prima che vengano, vuole?

Arnholm Non chiedo di meglio, cara Bolette.

(Ilda e Lyngstrand compaiono in riva allo stagno) #

Ilda Eh! Voi altri? aspettateci.

Arnholm Vi precediamo di poco, Bolette ed io.

(Bolette e Arnholm vanno via da sinistra)

Lyngstrand (con un sorrisetto) E' molto curioso. Da qualche tempo, quì, non si fa altro che passeggiare a copie. Si va sempre

a due a due.

(~~seguendoli con gli occhi~~) Scommetto che le fa la corte.

Lyngstrand L'ha notato anche Lei?

Ilda Bel merito; Per che cosa ci sono gli occhi?

Lyngstrand Ma la Signorina Bolette non lo accetterà. Ne sono sicuro.

Ilda Anch'io. Perchè lo trova molto invecchiato. E' persuasa che presto sarà calvo.

Lyngstrand Non è soltanto per questo. Non lo accetterebbe in alcun modo.

Ilda ~~Ten!~~ E perchè?

Lyngstrand Perchè ha promesso di pensare a un altro. *Si*

Ilda Tutto qui?

Lyngstrand Sì. Di pensare a un altro, quando sarà lontano. *Si*

Ilda Oh bella. E' forse Lei?

Lyngstrand Potrebbe darsi.

Ilda Le ha promesso?

Lyngstrand Ebbene, sì, me l'ha promesso. Ma non le dica che lo sa.

Ilda Dio guardi: Sono muta come una tomba.

Lyngstrand Brava. E' molto carino, da parte sua.

Ilda E quando torna, si fidanzeranno? La sposerà?

Lyngstrand No, non Potrei. I primi tempi, non potrei pensare a prender moglie; e più tardi, sarebbe un po' troppo vecchia per me.

Ilda Eppure, pretende che Bolette pensi a Lei?..

Lyngstrand Sì. Mi sarà di un grande aiuto. Per la mia arte, capisce?

In quanto a Bolette, che cosa può importarle? Non ha altra vocazione. - Ciò non toglie che anche Bolette sia stata molto carina con me.

- Ilda Come? Sapere che Bolette pensa a Lei, le farà terminare più presto la Sua opera? Crede?
- Lyngstrand ~~Certo!~~ Sarepe che c'è nel mondo, in qualche angolo tranquillo, una dolce e delicata giovinetta che sogna di noi in silenzio - ecco, mi figuro, qualche cosa di - di - non so come esprimermi.
- Ilda Di.....impressionante. Di straordinariamente impressionante. Così?.....
- Lyngstrand Ecco. Volevo dire precisamente questo.
(~~la guarda un momento~~) E' così intelligente, Lei Signorina Ilda. Così intelligente. Quando tornerò qui, avrà press'a poco l'età che ha oggi sua sorella. Forse avrà lo stesso viso. Fors'anche gli stessi gusti. - Forse, se mi è permesso di esprimermi in questo senso, - ritroverò Bolette e Ilda in una sola persona.
- Ilda Le piacerebbe?
- Lyngstrand Non so. Ma crederei di sì. Ora, però - quest'estate - preferisco che Lei sia Lei.
- Ilda Le piaccio di più, come sono? ~~_____~~
- Lyngstrand Com'è mi piace molto.
- Ilda Bravo, a allora mi dica, Lei che è artista, le piace vedermi sempre vestita di bianco?
- Lyngstrand Mi piace moltissimo.
- Ilda Trova che il bianco mi sta?
- Lyngstrand Le sta deliziosamente, a mio giudizio.
- Ilda Sì?...E adesso mi dica, Lei che è artista. Mi vede, vestita di nero?

- Lyngstrand Di nero, Signorina Ilda?
- Ilda Sì: tutta vestita di nero. Crede che mi starebbe?
- Lyngstrand Il nero non è di stagione, d'estate. Tolto ciò, credo che le starebbe benissimo anche il nero. Appunto, con la sua figurina.....
- Ilda (~~guardando davanti a se~~) Tutta vestita di nero, con del crespo: molto crespo; i guanti neri, e un velo lungo nero, che scende sulla spalle.
- Lyngstrand Se fosse vestita così Signorina Ilda, vorrei essere pittore per farle il ritratto. Le darei una posa languida, come fosse una giovine vedova inconsolabile e seducente.
- Ilda Oppure, una giovine fidanzata in lutto.
- Lyngstrand Sì. Questo farebbe anche più per lei. Ma non può tentarla, dica?
- Ilda Chi sa. Trovo la cosa....impressionante.
- Lyngstrand Impressionante?
- Ilda Sì. Mette un brivido....(~~accennando di colpo a destra~~)
Oh? guardi!
- Lyngstrand (~~guardando~~) Il battello inglese! Ha già accostato.
(~~Wangel e Ellida compaiono in riva allo stagno~~) ~~FF~~
- Wangel Ti assicuro, cara Ellida, che sbagli!
(~~vede Ilda e Lyngstrand~~) Ah! siete qui, voi due?
Non è vero, Lyngstrand, che il battello non è ancora in vista?
- Lyngstrand L'inglese?
- Wangel Sì.
- Lyngstrand (~~accennando~~) Eccoli, Signor Dottore.

- Ellida Ah, lo sapevo!
- Wangel E' arrivato?
- Lyngstrand Come un lupo in un ovile. Questo modo di approdare in silenzio, non manca di eleganza.
- Wangel Accompagni Ilda allo scalo di sbarco. E fate presto! Ilda ha piacere di sentire la musica.
- Lyngstrand Sì, Signor Dottore, stavamo appunto per andare.
- Wangel Se mai, vi raggiungeremo tra poco.
- Ilda (~~piano a Lyngstrand~~) Un'altra coppia!
(~~Ilda e Lyngstrand attraversano il giardino e prendono da sinistra~~).
(~~per tutta la scena che segue si sente la musica della fanfara che giunge dal Fiord~~)
- Ellida E' là! Vicino! Lo sento.
- Wangel Faresti meglio tornare a casa, Ellida...e lasciare che ci spieghiamo noi due.
- Ellida E' impossibile! Impossibile.
(~~gettando un grido~~) Guarda, Wangel! Eccolo.
(~~lo straniero viene da sinistra e si ferma a mezza del sentiero dall'altra parte del muricciolo~~).
- Lo straniero (~~salutando~~) Vedi; Ellida, sono venuto
- Ellida Sì, sì, sì. Ecco l'ora.
- Lo straniero Sei pronta a partire? Sì o no?
- Wangel Vede pure che non è pronta!
- Lo straniero Non si tratta del vestito da viaggio, o dei bagagli.
Ho io a bordo tutto quello che occorre a Ellida, e la sua cabina è fissata (~~a Ellida~~) Ti chiedo se sei pronta a seguirmi deliberatamente, e di tua volontà.

Te. Conf. 1914

- Ellida (~~supplichevole~~) Non m'interroggi! Non mi tenti così!
 (~~si sente lontano, la campana della partenza~~)
- Lo straniero Senti? E' il primo segnale. Bisogna dire si o no.
- Ellida Decidere! ~~Parla~~ ~~Sia~~ senz'appello.
- Lo straniero Senza appello. Tra mezz'ora: sarà troppo tardi.
- Ellida (~~guardandolo, timorosa e scrutatrice~~) Lei, perchè mi vuole?
- Lo straniero Non senti anche tu quello che ci lega?
- Ellida La mia promessa? !
- Lo straniero Una promessa non impegna a nulla, nè l'uomo nè la donna.
 Se ti voglio è perchè non posso fare a meno di volerti!
- Ellida (~~piano con voce tremante~~) ~~Non è non è venuta prima?~~
- Wangel ~~Ellida!~~
- Ellida (~~prorompendo~~) Ah! Questa forza che m'incalza, mi tenta, mi attrae! La forza dell'ignoto! Tutte le potenze del mare si riassumono in essa.
 (~~lo straniero scavalca il muricciolo. Ellida indietreggia e si rifugia dietro a Wangel~~)
- Che fa, ora? Che vuole?
- Lo straniero Sento dalla tua voce, Ellida, che sarò io il prescelto.
- Wangel (~~facendosi incontro a lui~~) Mia moglie non ha da scegliere. Sono qui per rappresentarla e per difenderla. ~~Si, per difenderla.~~ Se Lei non lascia il paese per non tornare mai più, sa a che cosa mi costringe?
- Ellida No, no, Wangel, non questo!
- Lo straniero Che minaccia è la Sua?
- Wangel Si guardi! So qualche cosa, sull'assassinio di Skiolviken!
- Ellida Oh, Wangel, Come puoi?

Lo straniero Me l'aspettavo. Ho con me quanto mi occorre

(~~cava di tanca un revolver~~)

Ellida (~~gettandosi davanti a suo marito~~) No, no, lui no!

Uccida me!

Lo straniero Non si tratta nè di lui nè di te. Questo è per mio uso.

Libero ho vissuto, libero ^{io} voglio morire.

Ellida (~~Wangel saltandosi sopra di lei~~) Wangel, *eccoci al vero!* ~~Lascia che te~~ ~~dicca la faccia a lei~~ ~~Se vuoi trattenermi, puoi farlo.~~

Ne hai mezzi e poteri. E lo farai? Ma la mia anima, i miei pensieri, ~~il mio desiderio~~, tutto ti sfugge! Se ne vanno con volo irresistibile verso l'ignoto per il quale sono fatta, e che tu mi hai tolto! Wangel

Wangel (~~con dolore contenuto~~) lo vedo, purtroppo. Tu mi sfuggi di mano. Il desiderio di tutto quello che non ha limite, dell'infinito, dell'irraggiungibile, finirà col trascinare il tuo spirito nelle tenebre che ~~ti~~ ^{ti} aspettano.

Ellida ^{e questo} Sì, sì, ~~è questo~~. Sento un'ombra, su me, come di grandi ali nere.....

Wangel Non giungeremo a tanto? C'è un solo mezzo per salvarti. Almeno, io non ne vedo altri. Acconsento dunque a rompere il patto. Da questo momento puoi, scegliere la tua via in piena, assoluta libertà.

Ellida (~~Lo guarda muta un momento~~) Quello che dici, è vero? Ha parlato il tuo cuore?

Wangel Sì, Ellida. Il mio cuore straziato.

Ellida E puoi? Puoi lasciare compiersi le cose?

Wangel Sì. Posso farlo perchè ti amo sopra tutte le cose.

- Ellida (~~piano, con voce tremante~~) Il posto che occupo presso di te; è dunque così intimo, così profondo?
- Wangel E' l'opera degli anni e della vita comune.
- Ellida (~~giungendo le mani~~) E io, non avevo compreso!
- Wangel I tuoi pensieri ^{erano} erano altrove. Ma eccoti finalmente staccata da me e dai miei. ~~Ma innanzi la tua vita, la tua vera vita, potrà riprendere il suo corso.~~ Puoi ^{operare} scegliere liberamente, Ellida, e sotto la tua responsabilità.
- Ellida (~~si stringe il capo fra le mani e fissa gli occhi su Wangel~~) Liberamente, e sotto la mia ^{sola} responsabilità!..... Sotto la mia responsabilità?... Come tutto si trasforma! (~~altro tocco di campana~~) *[2^a Campana]*
- Lo straniero Senti, Ellida? E' l'ultimo segnale vieni.
- Ellida (~~si volta verso di lui, lo guarda con fermezza e dice con voce sicura~~) Dopo questo?....
- Lo straniero Non vuoi venire?
- Ellida (~~stringendosi al collo di Wangel~~) Mai! Dopo quello che hai detto, Wangel, non vorrò mai più lasciarti! *(paura)*
- Wangel ~~Ellida, Ellida!~~
- Lo straniero Allora, tra noi, è finita?
- Ellida Per sempre.
- Lo straniero (~~lentamente~~) C'è in te qualche cosa che è più forte della mia volontà.
- Ellida La sua volontà non può più nulla su me,. Lei, per me, è morto. E' un morto uscito dal mare per ritornarvi. Non mi fa più paura, ^{il morto} e non mi affascina più.
- Lo straniero Addio, signora. (~~passa il masticello~~) Da oggi, nella mia vita c'è un naufragio di più. (~~va via da sinistra~~).

- Wangel (~~guarda un momento Ellida~~) Ellida, la tua anima è come il mare. ~~In perpetuo flusso e riflusso. Per quel misterioso rivolgimento, ti sei trasformata così?~~
- Ellida Come? Non hai compreso che la libertà della scelta doveva trasformare tutto?
- Wange E l'ignoto ha cessato d'attrarti?...
- Ellida Ho potuto misurarlo. Ero libera di gettarmi, se avessi voluto. Libera di scegliere. Dunque, libera di rinunciare.
- Wangel (~~la guarda~~) Sì, sì... Vedi, Ellida, ~~tu~~ i tuoi pensieri e concepisci per via d'immagini, di figurazioni visibili. La tua nostalgia del mare, come pure il fascino esercitato ~~da~~ te da quello straniero, erano l'espressione, il bisogno di libertà che si destava ed ingigantiva entro di te. Ecco tutto.
- Ellida Non saprei dire. La sola cosa certa è che tu fosti, per me, il buon medico. Hai trovato il vero rimedio. Il solo che potesse agire, e hai avuto coraggio d'usarlo.
- Wangel Noi medici, sappiamo osare nei casi estremi. - Dunque, Ellida, ti riluovo?
- Ellida Sì, mio caro Wangel, mio fedele compagno, ~~ora posso essere tua. Perché vengo a te liberamente, di mia elezione e con la coscienza della mia piena responsabilità.~~
- Wangel (~~guardandola teneramente~~) Ellida, Ellida, potremo dunque d'ora innanzi vivere uno per l'altro.
- Ellida E dividerò insieme anche i ricordi. ~~Aver tutto, tutto comune~~
- Wangel Sì, di tutto. *Vanja*
- Wangel Ellida Wangel ~~di vivere~~ per le nostre due figliuole?
- Wangel Le nostre figliuole, dici?

- Ellida Non sono ancora mie, ma saprò conquistarle.
- Wangel (~~Le bacia le mani con intensa felicità~~) Oh grazie. Grazie dal fondo dell'anima per queste parole.
- (~~Ilda, Ballested, Arnholm, Lyngstrand, Bolette entrano in giardino venendo da sinistra. Passano intanto dal sentiero i giovani e le ragazze della città, in gruppo coi villeggianti~~)
- Ilda (~~La mezza voce a Lyngstrand, accennandogli Ellida e Wangel~~) La dica? Non sembrano due fidanzate?
- Ballested (~~Che ha udito?~~) E' l'estate, Signorina Ilda.
- Arnholm (~~guardando Wangel e Ellida~~) Ecco il battello inglese che riparte.
- Bolette (~~andando verso il muricciolo~~) di qui, lo si vede benissimo.
- Lyngstrand E' il suo ultimo viaggio per quest'anno.
- Ballested ~~Il~~ presto - Bel mio estate - addio. "Piccole son le notti e lunghi giorni. Tempo passato, perchè non ritorni?"
- Non è allegro pensarci - vero signora Wangel?
- E ora ci lascia anche Lei? Sento dire che parte domani per Skioldviken?
- Wangel No, Ballested, . Abbiamo cambiato idea.
- Arnhold (~~guardando ora Wangel ora Ellida~~) veramente?
- Bollette (~~venendo avanti~~) Dici davvero, babbo?
- Ilda (~~precipitandosi verso Ellida~~) Rimani con noi?
- Ellida Sì, cara Ilda, se mi vuoi?
- Ilda (~~fra il riso e il pianto~~) Se ti voglio?.....
- Arnhold (~~a Ellida~~) Ecco una bella improvvisata.
- Ellida (~~Sorridendo, gravemente~~) Signor Arnhold, si ricorda il

nostro colloquio di ieri?..... L'essere che si abitua a vivere sulla terra, smarrisce la via del mare. La vita di

mare lo abbandona?

Wangel
Ballested

può morire, avendo del non soffire e un po' di acclimatarsi
Come è accaduto alla mia sirena!

Ellida

Proprio così.

Ballested

Colla differenza, che la sirena muore, mentre gli uomini possono acclimatarsi. ~~Ma, signor Wangel, le assicuro che possono acclimatarsi.~~

Ellida

A una condizione però: la libertà.

Wangel

la responsabilità, cara Ellida.

Ellida

~~(vibratamente, tendendogli la mano)~~ Come hai ragione!

(il battello si allontana, la musica si avvicina).



fondazione *onlus*
GIORGIO CINI
CASA LA TELA.